

COMPARAZIONE ACCORDI TERRITORIALI PER  
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA DI BAMBINI E  
ALUNNI DISABILI  
2008 – 2013

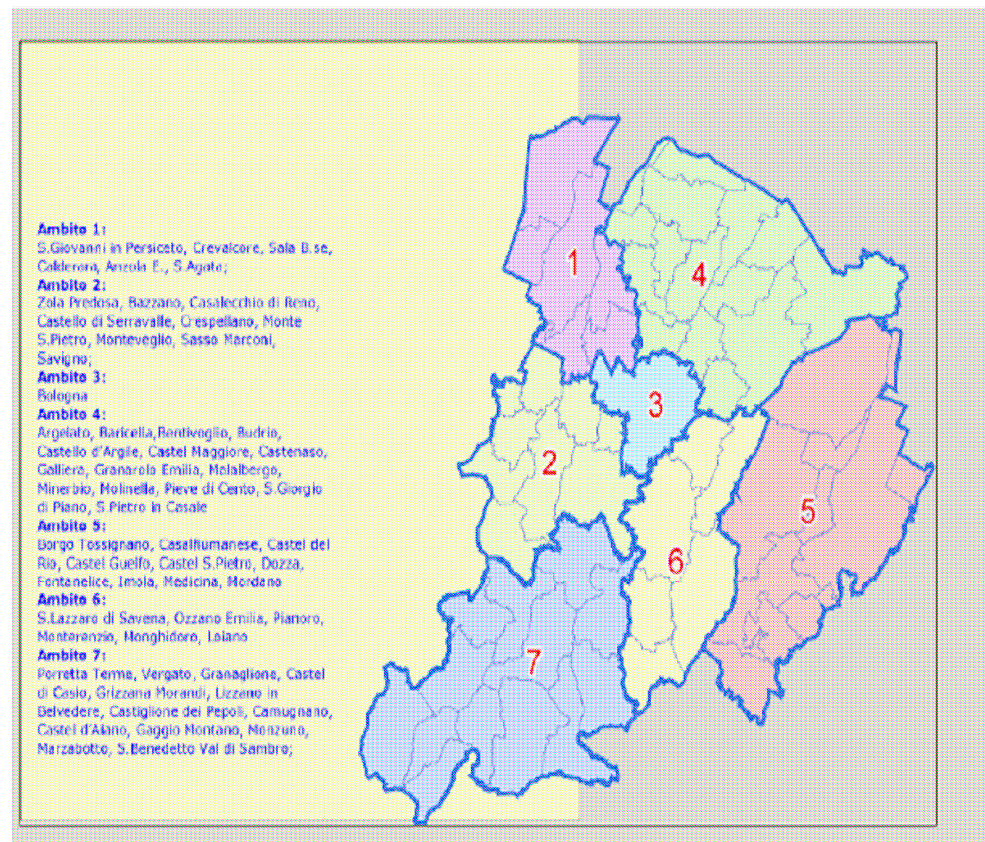


Anna Bergonzini, AUSL Bologna  
DSM – Area NPIA Novembre 2009

Gli Accordi territoriali sono  
scaricabili in internet alla pagina  
[www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola)  
nella Sezione Accordo di  
programma, Accordi territoriali

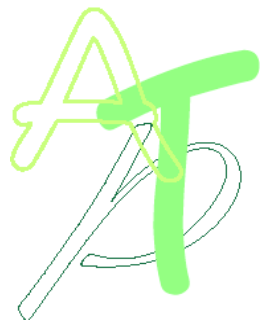


# Mappa delle Zone distrettuali e degli Ambiti territoriali



# ACCORDI TERRITORIALI SOTTOSCRITTI NEL 2009

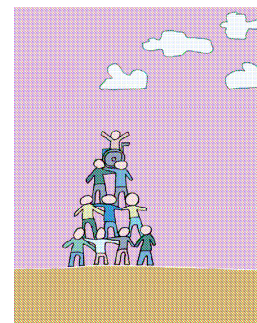
**Bologna**



**Imola**



**Pianura est**



**Pianura Ovest**



**Casalecchio**



**Porretta**



TUTTI GLI ACCORDI  
TERRITORIALI SONO  
INSERITI NEI PIANI  
TRIENNALI PER LA SALUTE  
E IL BENESSERE SOCIALE  
2009-2013





# Promozione, Coordinamento, Monitoraggio Accordo

## BOLOGNA

- **Conferenza della città di Bologna** per la programmazione integrata finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa (L.R. 12/2003)
- **Gruppo Interistituzionale Tecnico Comunale (GITC)** Si riunisce almeno 3 volte l'anno per analizzare andamento accordo territoriale, predisporre sintesi annua sull'andamento Accordo, garantire coerenza con Accordo provinciale, prevedere attività di controllo e verifica dei servizi resi anche attraverso la consultazione degli utenti
- **Sistema Informativo Servizi Minori (SISM)** che accoglie e registra anche i dati che AUSL, USP e Istituti Scolastici statali e paritari e soggetti fornitori del personale educativo sono tenuti a fornire al Comune.

## IMOLA

- **Conferenza territoriale per miglioramento offerta formativa** con ruolo di coordinamento politiche integrazione scolastica e formativa. Azioni coordinate col Piano di Zona distrettuale.
- **Gruppo territoriale per orientamento Scolastico alunni disabili** nel passaggio da scuola di primo a scuola di secondo grado. Riconosce l'orientamento parte integrante dell'offerta formativa e definisce iniziative di promozione della cultura dell'integrazione.



# Promozione, Coordinamento, Monitoraggio Accordo

## PIANURA OVEST

- **Gruppo di lavoro:** almeno 1 incontro annuo per monitoraggio qualità integrazione

## PIANURA EST

- **Il tavolo del piano socio sanitario del Distretto** rappresenta il luogo interistituzionale in cui vengono condivise le politiche sociali, sanitarie ed educative. Presiede all'applicazione dell'accordo e collabora col gruppo tecnico per la diffusione dei contenuti dello stesso.
- **Gruppo di lavoro permanente** per monitoraggio (almeno 1 incontro annuo)
- **Gruppo lavoro e PdZ** si occupano della diffusione dell'Accordo Territoriale.

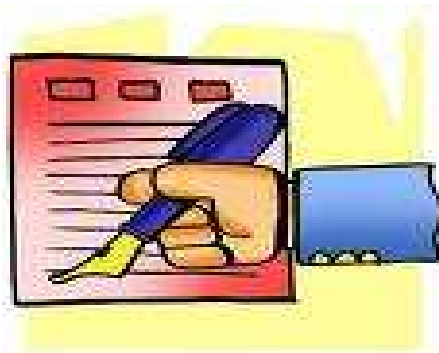
## CASALECCHIO DI RENO

- **Conferenza territoriale per l'Offerta Formativa** Ambito n. 2. Si riunisce annualmente in una seduta apposita per la verifica del rispetto dell'accordo coinvolgendo firmatari e aderenti

## PORRETTA

**non prevede organismi particolari**

# ENTI FIRMATARI ED ADERENTI



TRATTANDOSI DI ACCORDI  
TERRITORIALI E NON DI ACCORDI  
DI PROGRAMMA, ALCUNI DI QUESTI  
NON HANNO PREVISTO ADERENTI



# ENTI FIRMATARI ED ADERENTI



## **BOLOGNA**

**FIRMATARI** : Comune Bologna, AUSL Bologna, ISA statali e paritarie situate nel Comune di Bologna, Gestori Servizi Educativi prima infanzia autorizzati al funzionamento, USP

**ADERENTI**: Associazioni Famiglie Disabili, Cooperative Sociali, IRIDeS ASP Bologna

## **IMOLA**

**FIRMATARI** Ufficio Scolastico Provinciale, Nuovo Circondario Imolese, Istituzioni Scolastiche autonome statali e paritarie del territorio Imolese, Soggetti pubblici e privati titolari e/o gestori dei servizi educativi e delle scuole infanzia del territorio, Azienda USL di Imola, Comuni del territorio, CFP del territorio accreditati dalla Regione (CIOFS-FP.ER), ASP/Azienda Servizi alla persona del Circondario Imolese

**ADERENTI** Associazioni famiglie e disabili (La Giostra), Cooperative sociali o loro Consorzi

## **CASALECCHIO**

**FIRMATARI**: Comuni del Distretto, AUSL Bologna – Distretto Casalecchio – U.O. NPIA, ISA statali e paritarie e gestori servizi educativi prima infanzia autorizzati al funzionamento appartenenti alla Conferenza territoriale per miglioramento offerta formativa – Ambito n. 2

**ADERENTI** : Associazioni per il superamento dell' handicap dei Comuni del Distretto Socio Sanitario di Casalecchio di Reno, Cooperative Sociali che gestiscono interventi educativi scolastici ed extra scolastici del Distretto, CFP che realizzano corsi per allievi del Distretto

# ENTI FIRMATARI ED ADERENTI



## **PIANURA EST**

**FIRMATARI** : Ausl Bologna – NPIA e Servizio Sociale, Comuni del Distretto, Istituzioni Scolastiche autonome paritarie del territorio, CFP del territorio, Cooperative Sociali che operano nel territorio, Centro Associazione Disabili in rappresentanza delle famiglie

**NON SONO PREVISTI ENTI ADERENTI**

## **PIANURA OVEST**

**FIRMATARI** : Ausl Bologna – Distretto Pianura Ovest, Comuni del Distretto, Istituzioni Scolastiche Autonome e Paritarie del Distretto, CFP del territorio, Associazione delle famiglie del territorio

**NON SONO PREVISTI ENTI ADERENTI**

## **PORRETTA**

**FIRMATARI**: AUSL Bologna: Area dipartimentale Integrazione Sociale e Sanitaria distrettuale e U.O.S. NPIA, Comuni del Distretto, ISA Ambito territoriale n. 7, Scuole paritarie Ambito territoriale n. 7, Gestori Servizi Prima Infanzia autorizzati al funzionamento

**ADERENTI**: Associazioni famiglie e disabili del territorio, Centri F.P. che realizzano nel territorio corsi per allievi disabili



# DESTINATARI



- **BOLOGNA:** *bambini, bambine, alunni e alunne con i seguenti requisiti:*
  - residenza nel Comune di Bologna o stranieri al di là della posizione sul soggiorno
  - iscrizione e frequenza ad un servizio educativo o scolastico
  - certificazione di handicap
- **IMOLA:** *bambini, alunni, studenti disabili certificati secondo la L. 104/92 frequentanti:*
  - i Servizi Educativi per la prima infanzia (0-3 anni)
  - le scuole infanzia e tutte le scuole statali e paritarie dei cicli primario e secondario (di 1° e 2° grado)
  - I corsi di F.P. per l'assolvimento obbligo scolastico svolti presso Enti accreditati del territorio del Circondario Imolese
- **Casalecchio:**
  - allievi residenti nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario di Casalecchio di Reno e allievi frequentanti le scuole che hanno sede nei Comuni facenti capo alla Conferenza territoriale per l'offerta formativa di ambito n. 2 *in possesso di certificazione di handicap o segnalazione di DSA*
- **Pianura Est, Pianura Ovest, Porretta:** non specificati



# CONTINUITA' E SUCCESSO FORMATIVO



- **BOLOGNA** La continuità verticale viene garantita attraverso incontri tra educatori ed insegnanti per il passaggio di informazioni sul percorso del bambino con particolare attenzione agli aspetti evolutivi del processo compiuto. Il passaggio è supportato da specifica documentazione che al termine del ciclo scolastico viene consegnata alla famiglia e agli insegnanti che accoglieranno il bambino.
- **IMOLA** Tutti gli Enti sottoscrittori si impegnano affinché ogni progetto educativo per studenti disabili di scuole di secondo grado sia nella prospettiva dell'inserimento lavorativo anche attivando forme di continuità tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro.
- **CASALECCHIO** tra gli impegni delle scuole, integrare il PEI con le attività educative extra scolastiche e verificare la continuità educativa nei differenti contesti di vita. Previsto anche tra gli obiettivi dell'Accordo.



# CONTINUITA' E SUCCESSO FORMATIVO



- **PIANURA EST e PIANURA OVEST**

Impegno a promuovere progettazione integrata con CFP e a dedicare attenzione alla continuità. In particolare i CFP si impegnano a sperimentare percorsi di integrazione con le scuole secondarie di primo grado. Nel periodo febbraio – giugno sono programmati incontri per passaggio informazioni (Scuola, Ausl, Comune) per tutti gli ordini di scuole pubbliche e private.

- **PORRETTA**

Tra gli obiettivi, favorire la continuità orizzontale e verticale, con particolare attenzione ai momenti di passaggio negli “anni ponte” e favorire progetti tesi all’orientamento scolastico e professionale.

# TUTOR AMICALE Art. 16.6 Accordo Provinciale



Previsto per la scuola secondaria di secondo grado per migliorare l'integrazione scolastica e sociale dello studente disabile, il tutor facilita:

- integrazione tra scuola, attività laboratoriali ed extra scuola
- apprendimento con aiuto nei compiti a casa
- integrazione nel gruppo dei pari e nelle situazioni ricreative, sportive e culturali del territorio

*Rimanda agli Accordi Territoriali la realizzazione di questa esperienza.*



# TUTOR AMICALE



## **BOLOGNA**

### **EX STUDENTI DIPLOMATI**

- esperienza già in atto nei Quartieri prevista per studenti disabili residenti a Bologna tramite accordi tra Dirigente scolastico e Quartiere in cui ha sede la scuola
- Spetta al dirigente scolastico l'individuazione degli ex studenti e la cura degli aspetti organizzativi e assicurativi
- Il compenso, finanziato dal Comune, viene definito in base a quanto stabilito per il servizio civile
- Il progetto deve essere condiviso dallo studente disabile e dalla sua famiglia

### **STUDENTI UNIVERSITARI**

- tirocinio curricolare per completamento corso di studi per conseguimento laurea
- Convenzione quadro definita fra USP e Università (Scienze della Formazione - Psicologia) come schema di riferimento per quelle definite dalle singole scuole

# TUTOR AMICALE



## IMOLA

- Prevista e attivata nelle scuole secondarie di secondo grado dai dirigenti scolastici anche in collaborazione con Università tramite apposita convenzione.
- Impegno di USP, Azienda Servizi alla persona nel coordinare le azioni e verificare fattibilità di altri accordi con Servizio Civile nazionale e regionale (L.R. 20/2003).

In particolare:

- ***Circondario Imolese***: promuove all'interno del piano di zona distrettuale le procedure per l'attivazione del tutor amicale per scuole superiori attraverso l'istituzione di uno specifico gruppo tecnico nell'ambito della conferenza territoriale
- ***ASP***: collabora con piano di zona, scuole, Università e Nuovo Circondario Imolese per l'attivazione del tutor amicale per scuole superiori e FP e nell'ambito di attività extra scolastiche

# TUTOR AMICALE



## CASALECCHIO

all'interno del punto 8 lett. A) per quanto concerne gli impegni delle ISA statali e paritarie:

*“La scuola secondaria di secondo grado, quando ne ravvisi la necessità, può richiedere l’attivazione del tutor amicale sia per alunni certificati, che per alunni con DSA. Si impegna a tal fine a sollecitare gli alunni delle classi terminali delle scuole di secondo grado a svolgere questa funzione dopo aver conseguito il diploma.”*

# TUTOR AMICALE



## **PIANURA EST**

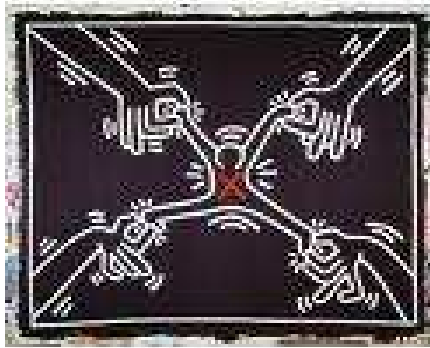
- la Scuola Secondaria di secondo Grado può proporre al Comune, nell'ambito della definizione delle risorse di sostegno, esperienze di tutor
- Gli eventuali costi sono a carico del Comune di residenza dello studente disabile per il quale viene attivato il progetto
- Nel piano zona Pianura Est i Comuni possono convogliare parte delle risorse economiche previste per Servizio Civile Volontario
- Si individua nel tavolo del PdZ il luogo istituzionale per attivazione di Accordo con Università per organizzazione e modalità di effettuazione dell'attività da parte degli studenti

## **PIANURA OVEST e PORRETTA**

**Rimandano al testo dell'Accordo Provinciale**

# PRESTITO PROFESSIONALE TRA SCUOLE

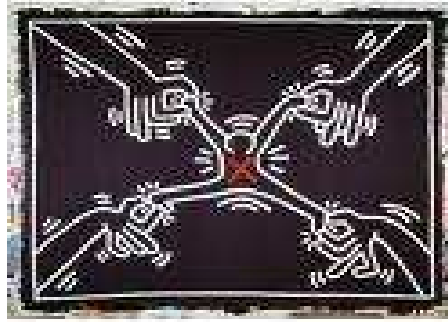
## art. 4.1.2 Accordo Provinciale



L'Accordo Provinciale valorizza lo sviluppo del prestito professionale fra scuola e scuola previsto dal Decreto 275/98 che regola l'autonomia delle istituzioni Scolastiche.

*Lo scopo del prestito professionale è di valorizzare le competenze presenti sul territorio e rafforzare la rete tra scuole.*

***Rimanda agli Accordi Territoriali la realizzazione di questa esperienza.***



### **BOLOGNA**

USP predisporre una anagrafe professionale dei docenti di sostegno con indicate competenze specifiche e disponibilità dello stesso a prestare attività in altra scuola. Possibilità di applicazione del prestito professionale anche nelle scuole infanzia

### **IMOLA**

Impegno delle scuole a sviluppare il “prestito professionale” fra scuole nell’ambito di appositi accordi di rete

### **CASALECCHIO**

All’interno del punto 8 lett. A) per quanto concerne gli impegni delle ISA statali e paritarie: *“Favorire l’attuazione del prestito professionale partendo da Accordi di rete tra scuole già esistenti nel territorio”*

### **PIANURA EST**

L’insegnante “in prestito” dispone di max ore 6 sett.li aggiuntive; le risorse economiche a carico della scuola (voci bilancio o formazione), accordi di rete tra scuole = strumenti per avviare l’esperienza

### **PORRETTA**

L’insegnante “in prestito” dispone di max ore 6 sett.li aggiuntive; le risorse economiche a carico della scuola (voci bilancio o formazione), accordi di rete tra scuole = strumenti per avviare l’esperienza, riferimento a I.C. di Ozzano sede dell’albo professionale insegnanti specializzati

### **PIANURA OVEST**

Rimanda ad Accordo Provinciale



# PREVENZIONE DISAGIO



**BOLOGNA**: sperimentare nuove piste di lavoro innovative che vedano insieme tutte le agenzie educative e ricreative del territorio in una logica di rete. Tra queste propone: interventi del Servizio Educativo Professionale dei Quartieri; il volontariato civile; la promozione dell'accesso ai servizi sportivi e ricreativi; la formazione interdisciplinare sul disagio; borse di studio estive per offrire opportunità formative in contesti di socializzazione al lavoro.

**IMOLA**: non affronta l'argomento

**CASALECCHIO** sottolinea in premessa la presenza di situazioni di disagio e l'aumento di fenomeni di bullismo e di abbandono scolastico e formativo. Impegno ad affrontare sperimentalmente il problema attivando tavoli di approfondimento e confronto istituzionale e gruppi multi disciplinari per definire percorsi appropriati e innovativi (commissioni disagio PdZ)

**PIANURA EST** rimanda al Piano di Zona per l'istituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale che affronti specificamente il tema del disagio scolastico a partire dal documento provinciale approvato nell'aprile 2008.

**PIANURA OVEST** gli Enti si impegnano a individuare e promuovere azioni di prevenzione del disagio

**PORRETTA** in premessa si richiama l'attenzione sulle situazioni problematiche presenti nella scuola e nei Servizi per l'infanzia, non certificabili, da prendere in considerazione nei Piani di Zona.

L'AUSL si impegna ad attivare forme di cooperazione e protocolli per la lettura precoce del disagio in collaborazione con i Servizi Educativi della prima infanzia (0-6 anni)



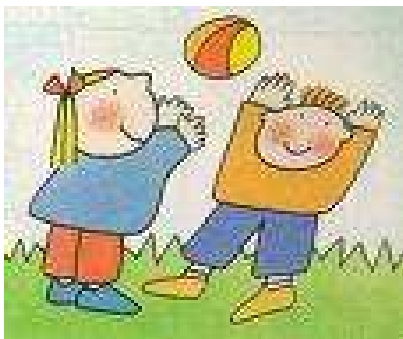
# EXTRA SCUOLA

## **BOLOGNA**

Impegno del Comune a garantire l'accesso alle iniziative educative e ricreative estive, possibilmente con lo stesso personale assegnato nell'a.s. Incontri per il passaggio delle informazioni; promozione di iniziative per favorire l'accesso alle risorse extra scolastiche di bambini disabili; inserimento di questo tema nella formazione degli operatori.

## **IMOLA**

Cooperative sociali o consorzi gestori servizi extra scolastici in quanto enti gestori di servizi extra scolastici a cui accedono bambini e ragazzi disabili, si impegnano ad uniformarsi all'accordo territoriale e a collaborare con i soggetti istituzionali coinvolti per attuare adeguata offerta di integrazione educativa e sociale disabili. I Comuni garantiscono l'accesso alle iniziative educativo-ricreative estive possibilmente con lo stesso personale educativo e assistenziale assegnato durante l'anno scolastico e con lo stesso monte ore settimanale, previa verifica necessità intervento educativo.



# EXTRA SCUOLA

**CASALECCHIO:** impegno dei Comuni a potenziare le sinergie tra i diversi soggetti che promuovono azioni in ambito scolastico ed extra scolastico dando la disponibilità a:

- Utilizzare in modo flessibile la figura dell'educatore secondo un progetto personalizzato, dinamico, aperto
- Diffondere sul territorio la conoscenza di iniziative, progetti, opportunità educative, sportive e ricreative per sostenere l'integrazione dei bambini disabili favorendone l'utilizzo
- Facilitare l'integrazione dei giovani disabili nei Centri di Aggregazione Giovanile (GAG) e dei contesti informali di socializzazione attraverso operatori che gestiscono gli interventi sul territorio
- Sostenere Associazioni di promozione sociale e di volontariato che operano sul territorio per la realizzazione di servizi e progetti comuni a sostegno dell'integrazione
- Garantire l'inclusione di minori certificati nelle opportunità offerte dal territorio, o promuovere specifiche attività educative extra scolastiche con supporti adeguati favorendo l'integrazione con le attività scolastiche



# EXTRA SCUOLA

## **PIANURA EST**

Al fine di offrire alle famiglie strumenti di conoscenza di interventi ed attività di integrazione extra scolastica, si rimanda al piano socio sanitario del distretto pianura est la predisposizione di una mappatura delle istituzioni/associazioni pubbliche e private che sul territorio offrono servizi e attività rivolti anche a bambini e ragazzi disabili. (art. 21)

*Per garantire continuità al progetto educativo rivolto al minore disabile, durante le attività estive si attivano modalità per passaggio informazioni sulle situazioni individuali, nel rispetto delle norme sulla riservatezza dati.*

**PIANURA OVEST** in premessa, tra le finalità, programmare modalità di sviluppo di progetti integrati scuola - territorio.

## **PORRETTA**

In premessa, impegno a promuovere con le associazioni del territorio iniziative di sostegno genitorialità e di coinvolgimento famiglie nei percorsi scolastici e d extra scolastici dei propri figli. Tra gli impegni delle scuole: integrare il PEI con le attività educative promosse in ambito extra scolastico, verificare la continuità educativa nei diversi contesti di vita. Impegno dei Comuni ad individuare una figura pedagogica di coordinamento per favorire integrazione tra interventi scolastici ed extra scolastici per un progetto unitario di vita del bambino disabile.

# FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO



**BOLOGNA** Promozione e sviluppo di formazione, studio e ricerca congiunta, gratuiti, anche in collaborazione con Università per costruire modalità di lavoro condivise e percorsi organizzati da ciascun Ente aperti a tutti gli operatori. La formazione non deve interferire con lo svolgimento del servizio. Particolare rilevanza è data alla partecipazione del personale AUSL in veste di formatore esperto

**IMOLA** Le Scuole si impegnano a realizzare attività di aggiornamento-formazione per insegnanti curricolari e di sostegno e per collaboratori scolastici. Possono avvalersi delle competenze del Centro Integrato Servizi Scuola e territorio del Nuovo Circondario Imolese. I Comuni si impegnano a realizzare attività di formazione e aggiornamento per personale Nidi e scuole infanzia e favorire iniziative di formazione congiunta. Il Nuovo Circondario Imolese si impegna a promuovere iniziative formazione e aggiornamento di docenti, ATA, educatori attraverso il Centro Integrato Servizi Scuola e Territorio.

## **CASALECCHIO**

Le ISA statali e paritarie si impegnano a promuovere prima dell'inizio dell'anno scolastico momenti di formazione-informazione rivolti a tutto il personale scolastico coinvolto per organizzare al meglio l'accoglienza dell'alunno disabile, coinvolgendo anche i genitori

**PIANURA EST e OVEST** Partecipazione di Scuole, F.P., Comuni e AUSL alla predisposizione di specifici percorsi formativi interprofessionali su temi di particolare attualità da definire nel corso di ogni anno scolastico..

**PORRETTA** Le scuole si impegnano a realizzare attività di aggiornamento/formazione in servizio per insegnanti curricolari e di sostegno, per collaboratori scolastici. Vengono favorite le iniziative che coinvolgono anche personale di altri Enti e familiari e la partecipazione di insegnanti della scuola a formazioni esterne

# GLIS SCUOLE INFANZIA PARITARIE FISM



La FISM ha istituito a livello provinciale il GLIS che si riunisce almeno 2 volte l'anno e che è composto da:

- presidente FISM
- 2 pedagogisti FISM
- 7 referenti Scuole Paritarie a gestione privata in rappresentanza delle scuole dei 7 Distretti
- 2 rappresentanti genitori alunni disabili o loro Associazioni
- 1 rappresentante AUSL
- Un rappresentante Comune Bologna

I compiti sono gli stessi dei GLIS delle scuole statali:

- analisi bisogni e identificazione risorse;
- promozione iniziative di integrazione;
- monitoraggio della qualità dell'integrazione scolastica
- collaborazione per le iniziative educative e di integrazione contenute nel POF

**PRESENTE NEGLI ACCORDI PIANURA EST, OVEST E BOLOGNA**

A.B. 2010



# GLIS PER NIDI E SCUOLE INFANZIA COMUNALI



**BOLOGNA**: ogni Quartiere attiva un gruppo di studio e lavoro sull'integrazione bambini disabili 0-6 anni con compiti di concorrere all'analisi dei bisogni e delle risorse necessarie; inserire iniziative di integrazione nei POF; monitorare la qualità dell'integrazione; promuovere percorsi di integrazione. Il gruppo è composto da:

- Direttore di Quartiere
- Rappresentanti educatori Nidi e Scuole Infanzia

*Due volte l'anno viene integrato da 1 rappresentate genitori e da un rappresentante NPIA - AUSL Bologna*

**GLI ALTRI ACCORDI TERRITORIALI FANNO RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO NELL'ACCORDO PROVINCIALE Cap. 3 art. 4.1.2**

# ISTRUZIONE DOMICILIARE



## ISTRUZIONE DOMICILIARE(art. 4.4.1 lett. r)

Assicurata anche a bambini temporaneamente disabili impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni per un periodo superiore a 30 giorni

### **PIANURA EST E OVEST**

*PER CASI ECCEZIONALI E PATOLOGIE PARTICOLARMENTE COMPLESSE, L'INTERVENTO ASSISTENZIALE TEMPORANEO PUO' ESSERE FORNITO ANCHE A DOMICILIO DELL'ALUNNO. LE COMPETENZE ASSISTENZIALI SONO A CARICO DEL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ALUNNO CERTIFICATO.*

### **CASALECCHIO**

LE SCUOLE SI IMPEGNANO A PROGETTARE IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE PER ALUNNI IMPEDITI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE AI 30 GIORNI PREVEDENDO ANCHE STRUMENTI DI ISTRUZIONE A DISTANZA

***SI CONSIGLIADI INSERIRE NEI POF LA POSSIBILITA' DI INTERVENTO DOMICILIARE PER ALUNNI TEMPORANEAMENTE DISABILI***

# TRASPORTO E GITE ISTRUZIONE

## TRASPORTO SCOLASTICO

Attivato annualmente dal Comune in base alla richiesta dell'AUSL confermata dalla famiglia. Il Comune determina le modalità organizzative.

- **BOLOGNA** riprende il testo del provinciale specificando che il Comune ne determina le modalità organizzative.
- **IMOLA** riprende il testo del provinciale



## GITE ISTRUZIONE

- **PORRETTA**

Le scuole predispongono condizioni organizzative e risorse finanziarie per eventuali accompagnatori per garantire la partecipazione degli alunni disabili. Programmate dal consiglio di classe, inseriti nel PEI e coerenti col POF.

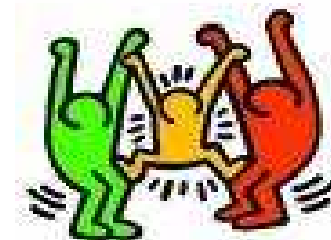
**GLI ALTRI ACCORDI RIMANDANO AL PROVINCIALE.**

# FIGURE PROFESSIONALI E RISORSE

## BOLOGNA

### Criteri di assegnazione

- Ordine di scuola/tipologia Servizio e conseguente organizzazione
- Durata del tempo scuola/servizio e di quello effettivamente fruito
- N. alunni per classe/sezione
- Presenza di più disabili in classe/sezione
- Presenza alunni con difficoltà di apprendimento e scolarizzazione nella stessa classe/sezione
- Risorse personale assegnate alla scuola/servizio riducendo frammentazione interventi e attenzione alla continuità
- Altre opportunità disponibili nella scuola/servizio (corresponsabilità della comunità)
- Utilizzo flessibile delle risorse
- Libertà ai Quartieri di sperimentare modalità organizzative più flessibili
- Personale con adeguata professionalità e competenza



**PER CONSENTIRNE UN UTILIZZO FLESSIBILE E OTTIMALE,  
LE RISORSE VENGONO ASSEGNATE FACENDO RIFERIMENTO  
ALL'ISTITUTO SCOLASTICO O AL SERVIZIO EDUCATIVO**

# FIGURE PROFESSIONALI E RISORSE



## PORRETTA

Per ottimizzare le risorse l'Accordo territoriale prevede che nel 1° giorno di assenza dell'alunno il dirigente scolastico, previo accordo con tutti i soggetti interessati, possa disporre l'utilizzo degli educatori per la copertura di altri allievi certificati, prioritariamente nella classe di appartenenza dell'alunno disabile assente, o in attività di laboratorio o in altre attività. Prevede inoltre l'impegno dei Comuni per l'assegnazione di un budget ulteriore di 10 ore annue per la partecipazione degli educatori ai G.O., alla programmazione e agli incontri collegiali.

## CASALECCHIO

- definisce all'inizio a.s., in sede di programmazione educativa, prassi per ottimizzazione risorse in modo coordinato e omogeneo
- impegno a potenziare ed estendere il progetto di "educatore di plesso"
- nel 1° giorno di assenza dell'alunno il dirigente scolastico, previo accordo con tutti i soggetti interessati, possa disporre l'utilizzo degli educatori per la copertura di altri allievi certificati, anche se residenti in altro Comune.

# FIGURE PROFESSIONALI E RISORSE



## **IMOLA**

Riprende l'art. 16.4 APP e specifica che l'Ente locale potrà mantenere un fondo di riserva annuo da utilizzare di fronte a nuovi arrivi o segnalazioni di aggravamenti eccezionali

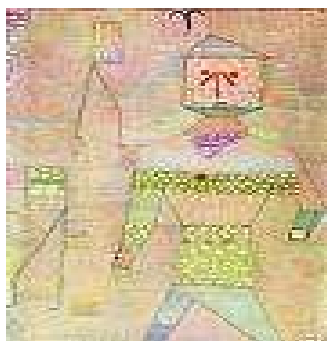
## **PIANURA EST**

- Vengono indicati con chiarezza i titoli che servono per gli operatori delle associazioni/cooperative che partecipano alle gare di appalto indette dai Comuni.
- Sono previsti interventi eccezionali di personale riabilitazione NPJA nel contesto scolastico/educativo o presso centri specialistici dell'Ausl in orario scolastico, previo accordo con le scuole, in relazione a specifici progetti di integrazione.
- Sperimentazione educatore di plesso e/o di classe. Organico assegnato all'Istituto Scolastico e monte ore comprensivo di tutte le necessità. Le caratteristiche progettuali, tecniche e operative devono essere stabilite attraverso la concertazione tra Scuole, AUSL, Comuni, Cooperative.

## **PIANURA OVEST**

Assegnare alle scuole personale preparato per assistenza specialistica, per la promozione dell'autonomia personale e la facilitazione processi comunicativi e sviluppo globale. Aggiunge all'art. 16.4 APP lo specialista di settore con esperienza pluriennale di insegnamento.





# ALLEGATI

- \* **IMOLA, PIANURA EST, PIANURA OVEST, E CASALECCHIO** hanno inserito nell'accordo territoriale un allegato con le fasi procedurali da seguire nel percorso dell'integrazione. Tale allegato rappresenta la sintesi di quanto indicato nel testo ed è un utile strumento di lavoro.
- **IMOLA** ha inoltre allegato le procedure PRIA - AUSL per trattamento disturbi generalizzati dello sviluppo, tema ripreso anche nel testo
- **PIANURA EST E OVEST** hanno inoltre allegato elenchi dei Servizi comunali, educativi, scolastici, formativi e ambulatori NPIA AUSL Bologna, Centro Specialistici NPIA, informazioni su Collegio Vigilanza
- **PIANURA EST** ha previsto anche allegati su:
  - azioni per integrazione scolastica alunni con DSA;
  - Comunicazione su CTH
  - Comunicazione alle famiglie del percorso certificazione disabilità
- **BOLOGNA E PORRETTA NON HANNO ALLEGATI**

A.B. 2010

# G.O - GLIS



## **GRUPPO OPERATIVO**

### **PIANURA EST E PORRETTA**

Si riunisce in date prestabilite, su calendario concordato, su convocazione del Capo d'Istituto, in orario che favorisca la partecipazione di tutti i componenti.

*Eventuali incontri tra Scuola, NPIA, Servizio Sociale necessari per specifici approfondimenti su singoli alunni non sono da considerarsi G.O. Pertanto devono svolgersi con tempi e modalità differenti e, se necessario, anche in spazi esterni alla scuola (ambulatori NPIA).*

Porretta prevede inoltre che a partire dalla 2° classe della scuola secondaria di primo grado venga coinvolto nel G.O. il referente per l'orientamento

### **PIANURA EST E CASALECCHIO**

Presenza nei G.O. di operatori del Servizio Sociale per casi seguiti anche da quel Servizio.

## **GRUPPO LAVORO ISTITUZIONE SCOLASTICA**

### **PIANURA EST E PORRETTA**

A inizio A.S. il Dirigente Scolastico convoca incontro con genitori alunni disabili per presentare GLIS e Accordo di Programma

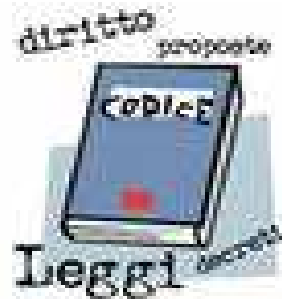
I genitori nominano loro rappresentante nel GLIS che, insieme ad un insegnante incaricato dalla scuola, programma eventuali ulteriori incontri con famiglie

Dopo il primo incontro il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie la composizione del GLIS con recapito del genitore che li rappresenta. Nella medesima comunicazione verrà richiesto ai genitori di inoltrare al loro referente un proprio recapito.

# CERTIFICAZIONE

## L.R. 4/2008

**Certificazioni legge 104/92 rilasciate da  
Commissioni medico-legali che accertano  
disabilità e invalidità.**



# CERTIFICAZIONE



## PIANURA EST E PORRETTA

- La famiglia è convocata dal Servizio NPIA che fornisce informazioni e documentazione
- La famiglia compila documentazione che consegna a ufficio preposto o CUP che prenota visita per Commissione disabilità
- I genitori si recano alla visita
- La commissione rilascia certificato indicante diagnosi, codice diagnostico, personale di supporto ed eventuali ausili particolari
- La famiglia consegna il documento alla Scuola al momento dell'iscrizione
- Entro marzo il clinico del Servizio NPIA compila il modello D.F. che consegna alla famiglia che si impegna ad inoltrarlo alla Scuola

## CASALECCHIO

Indica medesime modalità nell'allegato tra i compiti AUSL NPIA.

## BOLOGNA

*“La certificazione di handicap, redatta dalla Commissione di accertamento, è la condizione per il conseguimento delle risorse finalizzate all'integrazione, previste nell'ambito del diritto allo studio e nella legislazione scolastica, sanitaria e sociale.”*

**GLI ALTRI ACCORDI FANNO RIFERIMENTO AL PROVINCIALE**

# IMPEGNI ENTI COINVOLTI

IMOLA, PORRETTA, CASALECCHIO

PREVEDONO ARTICOLI SU IMPEGNI ENTI

PIANURA EST E OVEST

PER STRUTTURA TESTO, INSERISCONO ALCUNE VOCI

BOLOGNA

RIMANDA AL PROVINCIALE PER LE PARTI GENERALI E

PRECISA ASPETTI RELATIVI AI SERVIZI PER LA PRIMA

INFANZIA COMUNALI (PDF, PEI, G.O.)



# SPECIFICITA'



## **BOLOGNA**

### Azioni positive

- Impegno del Comune e delle istituzioni scolastiche a diffondere buone pratiche relative al passaggio delle informazioni, all'ascolto delle persone, all'aggiornamento e alla documentazione, all'orientamento educativo e alla predisposizione di condizioni di accoglienza per bambini e alunni disabili.
- In particolare.
  - orientamento alla famiglia rispetto al plesso scolastico
  - Colloquio preliminare con pedagogo o personale educativo per una prima conoscenza dei bisogni del bambino e presentazione del servizio
  - Osservazione mirata per la predisposizione del PEI

### Opportunità educative, formative, culturali, ricreative e sportive disponibili sul territorio: censimento ed utilizzo

( musei, biblioteche, istituti culturali, associazioni ...)

Per rendere più facilmente visibile l'offerta, il Comune di Bologna sta realizzando una rete educativa allargata all'interno del sito del Comune in cui sarà attivato un portale dedicato attraverso il quale accedere alla banca dati ed individuare percorsi ed opportunità adeguati alle diverse necessità.

- Presso il **Laboratorio di Documentazione e Formazione** verrà implementata la raccolta di documentazioni e ampliato il catalogo on line delle esperienze a disposizione di educatori ed insegnanti.

# SPECIFICITA'



## IMOLA

Pone particolare attenzione al tema:

**OBBLIGO DI ISTRUZIONE E OBBLIGO FORMATIVO.**

USP, ISA, Comuni e AUSL all'interno dei propri compiti hanno previsto di attivarsi affinché la progettualità per studenti disabili di scuola secondaria e di F.P. abbia la prospettiva dell'inserimento lavorativo

Gli Enti si impegnano inoltre ad attuare le procedure PRIA - AUSL per trattamento disturbi generalizzati dello sviluppo, tema ripreso anche nel testo

# SPECIFICITA'



## CASALECCHIO

Dedica un articolo al Centro Documentazione Integrazione (CDI) del territorio prevedendo una collaborazione tra Enti sui temi dell'apprendimento e della pedagogia attiva dell'integrazione.

In particolare prevede l'attivazione di:

- percorsi di formazione e di supervisione alla documentazione rivolti ad insegnanti e operatori delle scuole e operatori delle Cooperative sociali;
- Attività di ricerca e azioni per l'integrazione di alunni disabili



# SPECIFICITA'



## *PIANURA EST E OVEST*

In un unico testo sia il provinciale che il territoriale.

In questo modo famiglie e operatori hanno un unico documento da consultare.



# FORMAZIONE PROFESSIONALE



## **IMPEGNI CFP FUTURA E FORMA GIOVANI DISTRETTI PIANURA EST E OVEST**

- realizzare progetti integrati Scuola e F.P. E Territorio (PFIAST)
- collaborare con scuole e AUSL nella fase di orientamento, aggiornamento PDF e verifiche PEI
- istituire il gruppo di lavoro e i G.O. come nelle scuole
- sperimentare percorsi di integrazione con scuole medie inferiori e superiori
- uniformarsi a quanto indicato nell'allegato 1) – fasi procedurali

## **IMPEGNI CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATO PER OBBLIGO FORMATIVO (CIOFS) di IMOLA**

- Costituire G.O. e GLIS
- Partecipare al gruppo territoriale orientamento scolastico alunni disabili
- Collaborare con GLIP per attuazione PEI attività per integrazione alunni con difficoltà di apprendimento; per informare le famiglie; per iniziative di innovazione e ricerca nel campo dell'integrazione scolastica e della diffusione di buone pratiche
- Assicurare partecipazione docenti a percorsi aggiornamento e assicurare competenze dei coordinatori e dei formatori/tutor nei percorsi integrati con l'istruzione
- Accogliere alunni disabili nei corsi biennali programmati per obbligo formativo
- Lavorare per la prospettiva dell'inserimento lavorativo di studenti disabili
- Partecipare a incontri conferenza territoriale

# **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

## **ALLEGATO 8) ACCORDO PROVINCIALE**

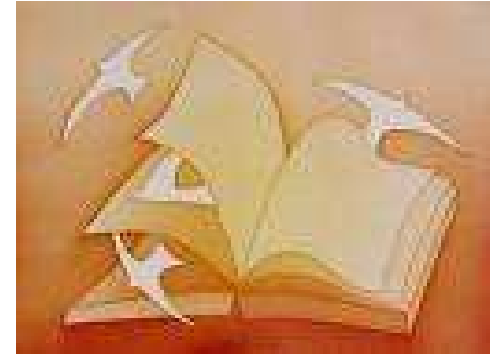


- La certificazione riguarda solamente allievi affetti da disturbi misti e con criteri di gravità.
- Lo specifico allegato 8 impegna le istituzioni su questo tema.

In particolare:

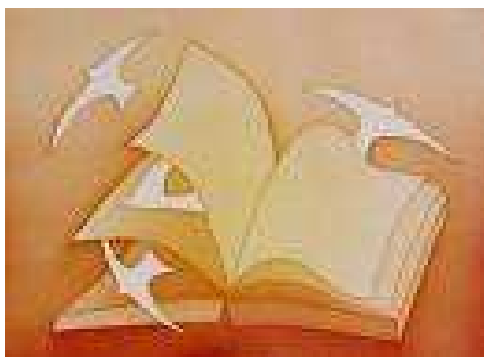
- le scuole devono utilizzare dispositivi didattici appropriati; partecipare a screening precoci (classi 1° e 2° primaria) e programmare percorsi di formazione congiunta.
- Il Centro Disabilità Linguistiche e Cognitive costituisce un punto di riferimento sul territorio provinciale per consulenze, formazione operatori NPIA, screening, consulenze su ausili, strumenti e risorse per il recupero scolastico, metodologie di intervento, formazione per docenti ed educatori, coordinamento di un Centro Risorse di raccolta e documentazione delle esperienze.

# D.S.A.

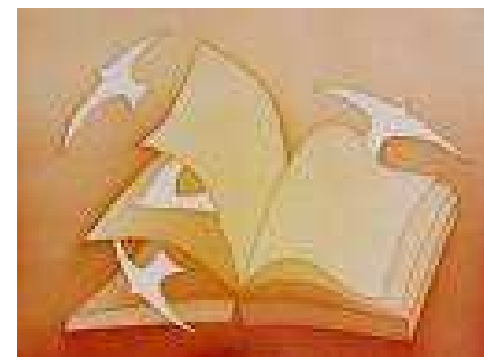


- **BOLOGNA (art. 4.2):**

- Screening competenze linguistiche nelle classi a partire dai 5 anni
- Laboratori linguistici a sostegno competenze linguistiche o mirati in caso di evidenziazione di problemi
- Formazione per insegnanti tenuta da personale NPIA avendo come punto di riferimento il Centro Disabilità Linguistiche e Cognitive
- Prove verifica per bambini che hanno partecipato ai laboratori linguistici
- Eventuale colloquio con famiglie per approfondimenti/invio ai Servizi competenti
- Percorsi formativi per docenti, operatori, educatori di ogni ordine e grado scolastico (impegno USP per risorse)



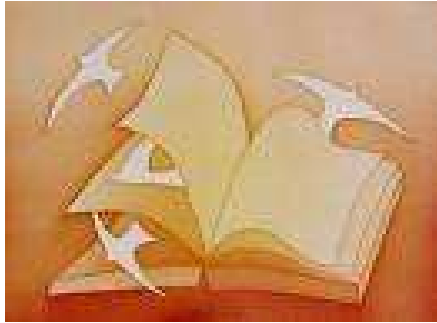
# D.S.A.



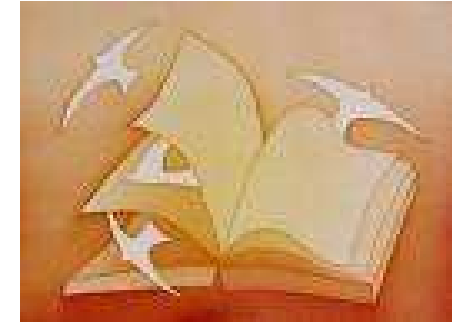
## **IMOLA:**

### **All'interno degli impegni degli Enti:**

- le Associazioni si impegnano a sollecitare i soggetti competenti ad attuare indicazioni Accordo provinciale e accordi territoriali tra le parti interessate
- L'USP si impegna a offrire risorse finanziarie e umane per percorsi formativi finalizzati all'integrazione alunni con DSA
- Il Nuovo Circondario Imolese, l' AUSL e le Scuole si impegnano a seguire le indicazioni dell'Accordo provinciale
- I Comuni come Enti gestori si impegnano a garantire la propria collaborazione



# D.S.A.



## **CASALECCHIO:**

GLI ENTI SI IMPEGNANO A DEFINIRE SPECIFICHE FORME DI COLLABORAZIONE PER REALIZZARE AZIONI DI PREVENZIONE E TUTELA QUALI, AD ESEMPIO:

- Individuazione all'interno di ogni ISA di un insegnante referente per i DSA
- Attivazione, nell'ambito delle risorse disponibili, concordata tra operatori scolastici e sanitari, di screening nei primi due anni della scuola primaria per attivare risorse di recupero interne alle scuole
- Individuazione di risorse quali borse di studio, tirocini o incarichi a termine per la realizzazione di tali azioni da ratificare in sede di Conferenza Territoriale
- Creare condizioni affinché NPJA e Centri Specialistici operino per percorsi di prevenzione e tutela di alunni con DSA



# D.S.A.



**PIANURA EST** : allegato 2):

## **Azioni per l'integrazione alunni con DSA**

- Specificazione criterio di gravità
- Protocollo per i DSA sottoscritto dalle Scuole in “rete” in cui si prevede l’individuazione, in ogni I.C., D.D. Istituto Superiore, di un docente referente per i DSA
- Definizione all’interno del Piano di Zona di un piano poliennale di formazione in collaborazione con AUSL-NPIA e Comuni
- Favorire il prestito professionale per alunni con DSA
- Favorire rapporto con Centro Territoriale Handicap di Castenaso per strumenti compensativi e dispensativi
- Predisporre progetti per tutor amicale per studenti con DSA nelle scuole di secondo grado
- Impegno della NPIA ad attivare un gruppo di lavoro sui DSA per:
  - Collaborazione e consulenza nell’organizzazione di percorsi di formazione con le scuole in rete
  - Partecipazione dei propri operatori ai momenti formativi organizzati sul territorio
  - Collaborazione e consulenze specialistiche agli insegnanti referenti di Circolo/Istituto per realizzare progetti relativi ai singoli alunni
  - Possibilità di screening annuali per riconoscimento precoce DSA

# D.S.A.



## **PIANURA OVEST**

Non specifica interventi ulteriori rispetto a quanto indicato dall'Accordo Provinciale

## **PORRETTA**

All'interno degli impegni degli Enti:

- Le scuole prevedono un'insegnante referente, nelle scuole in cui sono presenti alunni con DSA, per il rapporto con colleghi, AUSL, e CTS per le risorse
- L'AUSL si impegna a collaborare con la scuola per assicurare consulenza per percorsi didattici personalizzati e a cooperare ad un progetto condiviso con i firmatari per facilitare percorsi di prevenzione e tutela alunni con DSA con un piano coordinato di risorse e strumenti
- I Comuni si impegnano a rispettare quanto indicato nell'Accordo Provinciale